



Eugenio Giani, presiede la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

A Roma, su Pnrr e Politica di Coesione, pone al centro il ruolo delle Regioni e il modello Toscana

Il Presidente Eugenio Giani, membro dell'Ufficio di Presidenza, su delega del Presidente Massimiliano Fedriga, ha presieduto il 27 marzo la seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, coordinando i lavori della giornata.

A fronte di un confronto istituzionale sempre aperto al dialogo, la Conferenza ha approvato all'unanimità la proposta del Presidente di esprimere parere negativo all'intesa sul D.L. relativo all'assegnazione delle risorse in favore degli interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi in quanto, come emerso in sede tecnica e politica, le Regioni non condividono i criteri di riparto dei fondi stabiliti dal governo.



Successivamente Giani ha partecipato ai lavori della cabina di regia nazionale sul Pnrr a Palazzo Chigi, presieduta dal Ministro per gli Affari europei, il Pnrr e le politiche di coesione, Tommaso Foti e alla quale hanno preso parte anche numerosi Ministri.

Al centro del dibattito lo stato di avanzamento del PNRR. Per quanto riguarda il tema della Sanità, tema particolarmente caro alle Regioni, Giani ha evidenziato come la missione Salute, attuata dalle Regioni per la componente reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, stia avanzando in linea con il cronoprogramma, a conferma della centralità delle Regioni nell'attuazione degli obiettivi del Pnrr.

I dati Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, hanno confermato l'efficacia del modello sanitario toscano, che punta sulla territorialità e sul rafforzamento della medicina di prossimità per ridurre il carico sugli ospedali e migliorare i tempi di attesa.

"Spero che su questi temi si possa trovare una convergenza generale – ha dichiarato Giani – e così per il contrasto alle liste di attesa attraverso una maggiore remunerazione e valorizzazione motivazionale dei medici, e per un sistema di alleggerimento dell'ospedale e dei pronto soccorso, come stiamo facendo in Toscana con Punti di intervento rapido per i codici bianchi e verdi. Quanto ai medici di famiglia, in Toscana li stiamo coinvolgendo nelle Case di comunità per attivare un lavoro di squadra: in queste strutture si possono ospitare fino a 8 medici, ricostituendo il rapporto che un tempo c'era con il medico condotto"



Giani ha poi coordinato – insieme a Marsilio, Presidente della Regione Abruzzo e Maurizio Fugatti, Presidente della Provincia autonoma di Trento – la Conferenza delle Regioni nell'incontro con il Commissario europeo al Bilancio e all'Antifrode, Piotr Arkadiusz Serafin, che ha affrontato il tema delle politiche di coesione nel quadro finanziario pluriennale dell'UE.

"A questo proposito – ha dichiarato il Presidente – è fondamentale che non vengano ridimensionate le risorse per le politiche di coesione, perché altrimenti si andrebbero a toccare i finanziamenti che incidono sulla riduzione delle disuguaglianze territoriali e sociali. Le politiche di coesione solo al centro dell'attenzione delle Regioni e devono restare il cuore delle politiche europee". L'incontro è stato ritenuto strategico per rafforzare il dialogo diretto tra le Regioni e la Commissione europea su temi cruciali per lo sviluppo territoriale.

A chiusura della giornata Giani ha preso parte alla Conferenza Conferenza Unificata (CU) e alla Conferenza Stato Regioni (CSR) presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali, Roberto Calderoli. In questa sede è stata confermata la nomina della professoressa Elisabetta Carbai, proposta dalla Regione Toscana, come rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)